



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato
del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**Istituto**
Nazionale di studi sul Rinascimento (INSR)
per gli esercizi finanziari 2011-2012

Relatore: Presidente Ernesto Basile

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la dott.ssa Anna Maria Antonuccio

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 33/2014.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'8 aprile 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali la Fondazione Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento (I.N.S.R.) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci della suddetta Fondazione, relativi agli esercizi finanziari 2011-2012, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione degli esercizi 2011-2012;

rilevato che dalla relazione emerge che:

i risultati della gestione finanziaria confermano le difficoltà già segnalate in occasione della relazione per gli esercizi dal 2008 al 2010. Infatti, negli esercizi in esame il dato comune caratterizzante è la flessione sia delle entrate, sia delle spese;

particolarmente significativo è il disavanzo amministrativo ed il correlato ricorso all'indebitamento a breve termine necessario a sopperire alle esigenze di cassa;

si registra un generalizzato aumento dei residui attivi, causato dai ritardi nella erogazione dei contributi pubblici. Mentre in decremento risultano i residui passivi, verosimilmente a causa della ridotta attività di spesa dell'Istituto;

i bilanci di esercizio, nei due anni in esame, non risultano approvati nei termini previsti dallo Statuto;

l'esiguità del contributo ordinario dello Stato (pari, nel 2011, a 104,24 migliaia di euro e nel 2012 a 150,00 migliaia di euro), induce a ritenere che la permanenza del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dell'Ente non trovi ragione d'essere;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2011 e 2012 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento (I.N.S.R.) per i detti esercizi.

PRESIDENTE ESTENSORE
Ernesto Basile

Depositata in Segreteria l'11 aprile 2014.

IL DIRIGENTE
(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI
SUL RINASCIMENTO, PER GLI ESERCIZI 2011-2012

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	15
1. Natura giuridica e finalità	»	16
2. Attività istituzionale	»	17
3. Organi	»	19
3.1 Oneri per gli organi	»	19
4. I risultati contabili della gestione	»	20
4.1 Rendiconto finanziario	»	23
4.2 Contributi – Entrate per attività istituzionale	»	26
4.3 Spese istituzionali	»	29
4.4 Spese di funzionamento	»	32
4.5 Il personale	»	34
4.6 Conto economico	»	35
4.7 Situazione patrimoniale	»	37
4.8 Situazione amministrativa	»	38
5. Conclusioni	»	39

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, in ordine alla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento per gli esercizi finanziari 2011-2012, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

Va rilevato che la Fondazione, nonostante la privatizzazione, continua ad adottare la contabilità finanziaria prevista dal D.P.R. 696/1979.

L'ultimo referto al Parlamento attiene agli esercizi 2008-2009-2010 ed è stato reso con determinazione n. 47/2012 dell'11 maggio 2012 pubblicata in Atti Parlamentari Camera dei Deputati – XVI Legislatura – Doc. XV n. 432.

1. Natura giuridica e finalità

L'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, che trae origine dal Centro nazionale di Studi sul Rinascimento, costituito con R.D.L. 29 luglio 1937, n. 1680 ed ha assunto l'attuale denominazione l'8 agosto del 1942, è stato privatizzato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.L.vo 29 ottobre 1999, n. 419 sul riordinamento degli enti pubblici nazionali. Con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali in data 27 dicembre 2002 l'Ente è stato trasformato in Fondazione di diritto privato ed è stato approvato il nuovo testo statutario dell'Istituto.

La Fondazione, che ha sede a Firenze, prosegue negli scopi statutari dell'ex Ente "Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento". Ha il compito di promuovere, coordinare e diffondere gli studi sul Rinascimento mediante: la pubblicazione di testi, studi e periodici; l'istituzione di una Biblioteca e di una Fototeca specializzata; il conferimento di borse e sussidi di studio; l'organizzazione di conferenze, convegni, congressi, corsi di lezioni e seminari, di mostre d'arte e bibliografiche.